

A Villa San Martino una mostra d'emozioni

INAUGURATA A BARASSO "IL SALOTTO DELL'OTTOCENTO"

BARASSO - Le aspettative erano molto alte e non sono state deluse. L'espressione «è una mostra da vedere» si confà assolutamente a quella inaugurata ieri a Villa San Martino intitolata "Il salotto dell'Ottocento - Boldini, De Nittis, Zandomeneghi" tale è l'opportunità per il nostro territorio che offre questo evento. Pubblico delle grandi occasioni, dunque ieri, all'inaugurazione, dapprima all'esterno della dimora, dopo aver gustato la bellezza panoramica, poi in attesa del taglio del nastro (*nella foto*). Ed è stato in questo momento che, in particolare da Paolo Tacchini, presidente METS Percorsi d'arte, associazione che ha collaborato con il comune e Barasso in arte nell'allestire l'esposizione, è stata evidenziata la singolarità della mostra: le opere presenti era state realizzate dagli artisti non per essere ammirate nei musei, ma nelle case dei committenti.

A Barasso si possono gustare

in una dimora di prestigio, simbolo di eleganza e raffinatezza architettonica, che conserva l'arredamento originale, quindi sopra un camino, un divano, in quel clima familiare per cui erano state concepite. E i «wow» dei presenti, appena entrati, è stato autentico. «Sembrava un progetto impos-

Esposte opere di Boldini, De Nittis, Zandomeneghi fino al 3 novembre

sibile», ha spiegato il sindaco Lorenzo Di Renzo Scolari, «tale è stata la complessità dell'operazione. Ma la nostra è stata una battaglia per la cultura: siamo riusciti a riportare l'arte al centro della nostra azione amministrativa». I ringraziamenti sono stati tanti in particolare alla Regione Lombardia, rappre-

sentata dalla consigliera Romana Dell'Erba che ha evidenziato come l'obiettivo della stessa Regione è quella di portare la cultura fuori dai luoghi canonici. Barasso, piccolo comune, ne è stato di esempio. L'amministratrice non ha mancato di elogiare quella filiera che si è costituita per progettare un evento che sembrava impossibile. «Questo è collettività», ha sottolineato. Il raggio d'azione della Regione vuole raggiungere le periferie, i piccoli borghi, per promuovere anche lì un turismo di qualità. «Impegno, passione e sacrificio», sono state le parole-chiave evidenziate dal proprietario della villa, Alberto Soldati. La mostra resterà aperta fino al 3 novembre con i seguenti orari: lunedì e giovedì dalle 14.30 alle 8. Venerdì dalle 14.30 alle 18 e dalle 20 alle 22. Sabato e domenica dalle 10 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.

Federica Lucchini

